

Il sapore perduto dei grandi classici

Perché il nostro linguaggio è sempre più spoglio? E perché anche il nostro pensiero rischia di perdere la ricchezza e la densità che gli sono proprie? La povertà del primo è legata alla povertà del secondo e viceversa. A parte la trasformazione del costume e della mentalità del secolo indotta dagli imperanti codici tecnici e scientifici che regolano ormai quasi ogni settore delle nostre vite, una delle ragioni va anche ricercata nella rottura con la grande cultura umanistica del passato. È questa la prospettiva da cui il giornalista e saggista Raffaele Vacca recupera, nel suo libro "Il finito nella luce dell'infinito. Percorsi di lettura attualizzata", tutto il patrimonio intellettuale ed artistico dei classici. Non solo i classici greco-latini, ma anche quelli moderni che a questi si sono ispirati nell'organicità e nelle finalità conoscitive.

Da Orazio a Seneca, da Dante e Petrarca a Leopardi e Goethe, da Thomas Mann a Romano Guardini, il bilancio non muta: pur nella diversità dei tempi e dei modi, questi astri del firmamento culturale continuano a irradiare la loro luce anche

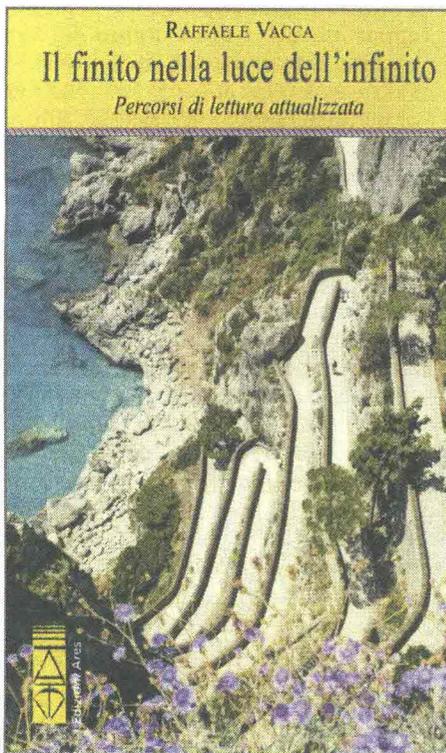
nella ricerca dei significati, delle ragioni per cui viviamo e del modo di testimoniare, di esprimerle e di assumerle a misura del nostro esistere.

Abbiamo bisogno di ritrovare la potenza del pensiero, quella potenza che è sprigionata dalla fatica di grandi menti assettate di conoscenza. Abbiamo bisogno di riconquistare le immense plaghe del linguaggio e del suo essere. Ad una dimensione puramente orizzontale, che è uno spazio ristretto in cui riusciamo appena a disporre qua e là stentatamente qualche cosa per un fine utile, deve affiancarsi una dimensione verticale che, per una pura ragione di senso, scavi dentro le cose, le approfondisca, le metta in relazione, le scopra poco a poco.

Così linguaggio e pensiero non saranno più quei desolati relitti di una navigazione un tempo gloriosa, come oggi troppo spesso accade, ma i velieri di una nuova avventura nel mare magnum della vita, su rotte antiche e nuove, cariche di tesori e di segreti.

A.S.

Raffaele Vacca - "Il finito nella luce dell'infinito. Percorsi di lettura attualizzata" - Edizioni **Ares** - Milano, 2013 - pp. 189 - Euro 12,90



nel presente, pur se spesso non vista o addirittura volutamente ignorata. Da essi possiamo imparare di nuovo a pensare, a ricercare, ad andare a fondo

